

Il procedimento su Farina-Trappeto

Disastro ambientale In 33 davanti al gup

Coinvolti i responsabili delle società che hanno gestito la ex Montedison

Approderà il 14 di questo mese davanti al Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale il procedimento scaturito dall'inchiesta della Procura sui rifiuti industriali abbancati sotto la cosiddetta passeggiata degli innamorati nell'area dell'ex discarica Montedison di Farina-Trappeto.

Dopo la richiesta di rinvio a giudizio del 29 giugno scorso nei confronti dei 33 indagati è stato notificato ieri con provvedimento firmato dal procuratore Giuseppe Capoccia, l'avviso di fissazione dell'udienza, agli accusati ed alle parti offese (Comune e Provincia). Ai 33 indagati vengono contestati lo smaltimento illecito di rifiuti anche pericolosi con la realizzazione di una discarica abusiva, il disastro ambientale, l'avvelenamento delle acque. Sono coinvolti nel procedimento i rappresentanti legali delle società che dal 1985 al 2005 hanno gestito lo stabilimento chimico ed i direttori che si sono succeduti alla guida della fabbrica, di proprietà prima della Montedison e poi via via da altre società del gruppo Eni (Agri-mont, Enimont, Enichem, Audiset, Agricoltura Spa, Fosfotec), fino alla vendita ai privati: Condea Augusta e Sasol.

Per la Procura, nel sottosuolo dell'ex discarica Montedison e sotto quella lunga passeggiata sopraelevata di almeno sette metri rispetto al piano strada, sarebbero stati abbancati anno dopo

anno, metri cubi a iosa di veleni prodotti dalle scorie di lavorazione del forno-fosforo dello stabilimento chimico della Montecatini Edison che fino agli anni '90 produsse fertilizzanti agricoli. Una ipotesi contestata dalle difese.

Nel procedimento sono indagati: Giovanni Parillo (85 anni di Roma), Roberto Benigni (77, di Salerano sul Lambro); Domenico Palmieri (82, Milano), Gianluigi Diaz (87, Milano), Salvatore Luciano (76, Olbia); Paolo Visioli (85, di San Donato Milanese), Vittorio Mincato (82, di Roma), Antonio Catanzariti (84, di Lodi); Luigino Fiorillo (79, di Roma) e Mario Camozzi (76, anni di San Donato); Fabrizio Aldo Giovanni D'Adda (76, di Trento), Carmine Cuomo (79 anni di S. Donato), Giorgio Clarizia (74, di Roma), Piero Raffaelli (72, di S. Donato), Sergio Polito (69, di S. Donato); Eddo Ferrarini (79, di Cologno Monzese), Guido Safran (72, di Rodano), Filippo Linzalone (82, Milano), Bernardino Borri (66, Castelsardo, Franco Bazzoli (71, Pavia); Maurizio Aguggia (83, Spinetta Marengo); Giancarlo Savorelli (86, Bucinasco), Giuseppe Agliata (84, Napoli); Bruno Farina (62, Frosinone); Ubaldo Riganello (83, Crotone); Bernardo Manzulli (73, S. Donato); Luigi Ferretti (74, Teramo); Dario Capozzi (84, Milano), Ottavio Benevento (75, Crotone); Oliviero Visco (70, Sassari), Salvatore Gioviale (71, Siracusa); Antonino Maraffa (64, Siracusa). Tra gli accusati figura anche Luigi Taverna del 46 che è deceduto. ◀ (I. ab.)